

GIUSEPPE

per grazia di Dio



SATRIANO

e della Sede Apostolica

ARCIVESCOVO DI ROSSANO-CARIATI

ARCIDIOCESI ROSSANO-CARIATI
LA CANCELLERIA
15 MAR 2015
PROT N° 79

8/8

CONSIGLIO PASTORALE VICARIALE STATUTO

PREMESSA

Nello spirito del Concilio Ecumenico Vaticano II e delle norme del Codice di Diritto Canonico (can. 374 §2), si costituisce il Consiglio Pastorale Vicariale nelle vicarie della Diocesi, come segno e strumento della comunione e della corresponsabilità pastorale nella Chiesa.

I - NATURA FINALITA'

Art. 1. Il Consiglio Pastorale Vicariale (CPV) è un organo consultivo e propositivo che: Promuove la concreta attuazione nel progetto pastorale diocesano.

Coordina l'azione pastorale e missionaria della Vicaria e favorisce il collegamento e la collaborazione tra i Consigli Pastoralistici Parrocchiali e quello Diocesano.

Sostiene concretamente la realizzazione delle attività di evangelizzazione e promozione umana. la collaborazione efficace e la comunione tra presbiteri, religiosi e laici.

II - COMPOSIZIONE

Art. 2. Il CPV è espressione della realtà vicariale, ed è composto da sacerdoti e diaconi, sia da religiosi e religiose, sia- soprattutto - da fedeli laici.

Art. 3. I Membri sono:

- I parroci e i sacerdoti con incarico pastorale nel territorio ;
- I diaconi con ministero nel territorio;
- Un rappresentante di ogni Congregazione o Istituto Religioso presente nella zona;
- 2 laici per ogni Parrocchia designati all'interno dei CPP;
- 1 rappresentante dell'Azione Cattolica designato dai Consigli Parrocchiali della Vicaria.

Art. 4. Tutti i membri del CPV, sono nominati dall'Arcivescovo. Essi siano in piena comunione con la Chiesa ed idonei all'incarico (can. 512).

III - COMPITI

Art. 5. Compiti del CPV sono:

- a. Promuovere e sostenere le attività pastorali nelle varie parrocchie della vicaria, attuando le linee pastorali dell'Arcivescovo, sia generali che specifiche;

- b. Raccordare le proprie attività con quelle del CPD, facendo da passante tra questo e i Consigli pastorali Parrocchiali e favorendo così la convergenza sul piano pastorale diocesano;
- c. Coordinare le attività comuni della zona pastorale, soprattutto nei settori in cui è opportuna un'azione comune (es.: formazione dei catechisti, degli operatori della pastorale, e dei responsabili dei giovani; Corsi per fidanzati in vista del matrimonio, iniziative di servizio-“mense e accoglienza”-Caritas);
- d. Sostenere il discernimento ecclesiale presentando alla Diocesi situazioni proprie e significative della zona. Operare nell'attuazione del piano pastorale diocesano, sapendo calarlo pastoralmente nel contesto culturale, religioso e sociale particolare.

IV - ORGANI

Art. 6.

a) **IL PRESIDENTE**

La presidenza spetta al vicario foraneo.

Suoi compiti sono:

- di convocare e presiedere le riunioni;
- coordinare le attività;
- relazionare periodicamente all'Arcivescovo;
- consegnare al Vicario per la Pastorale copia del verbale di ogni seduta di Consiglio.

b) **LA SEGRETERIA.**

È eletta dal Consiglio ed è composta da 3 membri. Il presidente tra i membri della segreteria sceglie il Segretario.

Compiti della Segreteria sono:

- La segreteria insieme al Presidente predispose l'ODG di ogni seduta, provvede alla sua spedizione e prepara quanto necessario allo svolgimento della seduta.
- Il Segretario: redige il verbale della seduta e provvede alla consegna dei verbali all'Arcivescovo, al Vicario per la Pastorale e ai Segretari dei CPP in modo da favorire la comunicazione.

c) **LE COMMISSIONI.**

Il CPV può costituire al suo interno delle Commissioni permanenti o temporanee.

- Le Commissioni permanenti sono: catechesi, liturgia, Caritas, giovani, famiglia.
- Le Commissioni temporanee possono essere costituite per altri settori o problemi specifici e vi possono partecipare persone qualificate, esterne al Consiglio.

V• FUNZIONAMENTO E DURATA

Art. 7. Il CPV si riunisce almeno 3 volte all'anno. Può essere convocato, in seduta straordinaria, dal Presidente o su richiesta della maggioranza assoluta dei componenti.

Art. 8. La seduta si ritiene valida se è presente la maggioranza assoluta dei consiglieri. Si può tenere ugualmente su decisione del presidente, sentito il parere dei presenti.

Art. 9. Il CPV resta in carica 3 anni e può essere sciolto per validi motivi in qualunque momento dall'Arcivescovo. I Consiglieri possono essere riconfermati per un secondo mandato, decadono se risultano assenti, senza giustificato motivo, a 3 sedute consecutive o se decadono dall'incarico per cui ne fanno parte.

La sostituzione avviene secondo il criterio di designazione del decaduto.

Art.10. I Parroci, se mutano l'ufficio e la vicaria, decadono e sono sostituiti da coloro che subentrano nell'incarico.

Quando ricorrono alcune situazioni che costituiscono incompatibilità con l'impegno pastorale assunto, la sostituzione diventa necessaria:

- a) per l'elezione ad incarichi di natura politico-amministrativa di qualsiasi livello. Quando l'assunzione degli incarichi presuppone la candidatura in liste di competizione politica o amministrativa, il consigliere decade automaticamente dalla data dell'accettazione della candidatura stessa;
- b) per l'assunzione di incarichi direttivi in organi decisionali di partiti politici o di organizzazioni, comunque denominate, che perseguono finalità direttamente politiche.

VI - RAPPORTI CON IL CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO

Il Vicario Foraneo, il segretario e n. 2 laici (di cui uno sia giovane di età compresa tra i 18-30 anni) scelti all'interno del Consiglio Pastorale Vicariale, rappresentano la vicaria nel Consiglio Pastorale Diocesano.

VII - ELEZIONI

Le elezioni del segretario, dei laici rappresentanti nel Consiglio Pastorale Diocesano e dell'eventuale tesoriere-cassiere avverrà nella prima seduta utile del Consiglio pastorale vicariale rinnovato. Le modalità sono stabilite nel Regolamento.

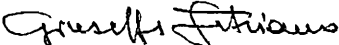
VIII - CARATTERE PUBBLICO DELLE SEDUTE

Le riunioni del Consiglio pastorale vicariale sono pubbliche e qualunque membro della comunità ecclesiale può assistervi come osservatore. Le conclusioni del Consiglio pastorale vicariale saranno rese di pubblica ragione nella forma più idonea.

Dato dalla Curia Arcivescovile di Rossano, l'11 Maggio 2015


Sac. Francesco AGRIPPINO
Cancelliere Arcivescovile



+ 
✠ Giuseppe SATRIANO
Arcivescovo

REGOLAMENTO CONSIGLIO PASTORALE VICARIALE

ELEZIONI

Art. 1

Elettori sono tutti i membri del Consiglio pastorale vicariale legittimamente designati o facenti parte a norma dell'art. 4 dello Statuto. Eleggibili sono tutti i membri laici.

Art. 2

La elezione del segretario, dei laici rappresentanti della Vicaria nel Consiglio pastorale diocesano e dell'eventuale tesoriere-cassiere avverrà nella prima votazione con il criterio della maggioranza qualificata; dalla seconda sarà sufficiente la maggioranza semplice.

Art. 3

Ogni votazione riguardante le persone avviene con scrutinio segreto.

Art. 4

Al candidato eletto che rinuncia subentra il primo dei non eletti. Identico criterio si segue in caso di mancata partecipazione alle attività del Consiglio o in caso di dimissioni. Saranno considerati da sostituire quanti si assenteranno per più di tre volte senza aver addotto giustificato motivo. Prima di procedere alla sostituzione si dovrà dare notizia all'interessato.

Art. 5

Il vicario foraneo, una volta vista la composizione del Consiglio, vi potrà inserire persone particolarmente qualificate in qualche settore non debitamente rappresentato, previa consultazione del Consiglio.

RIUNIONI

Art. 6

Il Consiglio pastorale vicariale è convocato dal vicario foraneo mediante avviso recapitato a cura della segreteria almeno una settimana prima della riunione. L'avviso deve contenere l'ordine del giorno e gli orari di inizio e termine della riunione.


Art. 7

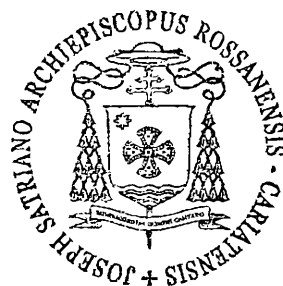
L'ordine del giorno termina con le "varie", in riferimento alle quali ogni consigliere ha il diritto di presentare interpellanze al presidente.

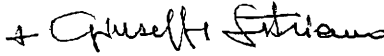
Art. 8

Le commissioni sono composte da un minimo di 5 ad un massimo di 10 persone.

Dato dalla Curia Arcivescovile di Rossano, l'11 Maggio 2015


Sac. Francesco AGRIPPINO
Cancelliere Arcivescovile




✠ Giuseppe SATRIANO
Arcivescovo